

NOTIFICHE
PER LE **INTENZIONI**
DELLE **SS. MESSE**

Nell'avvio del nuovo anno è opportuno richiamare alcune indicazioni.

In caso della celebrazione di **UN FUNERALE** (dal lunedì al venerdì), **LA S. MESSA FERIALE NON VIENE CELEBRATA**; le intenzioni annotate per quel giorno, vengono trascritte al giorno successivo, salvo diversa indicazione dell'offerente.

Restano sempre invariate (per tutto l'anno) le Ss. Messe festive del sabato (*anche se nel mattino si celebrasse un funerale*) e della domenica.

Le intenzioni - se indicate per **tempo opportuno** - vengono sempre riportate in questo foglio d'avvisi, da sabato a sabato. Poiché nell'agenda l'annotazione viene fatta a mano, è umano commettere qualche piccola svista: la stampa data per tempo consente quindi agli offerenti di **prendere visione di eventuali errori**, e di segnalarlo. *Grazie*

Per correttezza, si precisa che la **Conferenza Episcopale Triveneta** da tanti anni ha stabilito in **EURO 10 L'OFFERTA INDICATIVA** (che non è tariffa obbligatoria) per la celebrazione di una S. Messa; ciò che viene consegnato in aggiunta, è considerato **libera offerta** e viene **sempre destinato alla Parrocchia** (salvo diversa volontà dell'offerente).

LE MESSE DELLA SETTIMANA -

SABATO	6 FEBBRAIO IN CHIESA
ore 17.30:	Rosetta, Bruno; Rigo Adelina
DOMENICA	7 FEBBRAIO IN CHIESA "MANDATO ALLA COMUNITA' "
ore 9.00:	Defunti famiglia Magro; Guido e Giuseppe
ore 11.00:	Fam. De Filippo e Gianluca Angelo, Lida, Luigia; Antonio, Rosa, Dosolina; Amici e familiari Tesolin e Toffolon
LUNEDÌ	8 FEBBRAIO IN CHIESA
ore 10.30	Funerali di Mario R. Speranza
MARTEDÌ	9 FEBBRAIO CAPPELLA S. CHIARA
ore 18.00	Vanilla e Giovanni (<i>Trasferita dall'8 febbraio</i>)
MERCOLEDÌ DELLE CENERI	10 FEBBRAIO IN CHIESA
ore 10.30 e ore 18.30:	Comunità Parrocchiale
GIOVEDÌ	11 FEBBRAIO IN CHIESA GIORNATA DELL'AMMALATO
ore 18.00	Giamboi Rosa; Celestina e Rodolfo (<i>ann.</i>)
VENERDÌ	12 FEBBRAIO CAPPELLA S. CHIARA
ore 18.00	Vendramini Patrizia e Luciano Basso Angela e Luciano
SABATO	13 FEBBRAIO IN CHIESA
ore 17.30:	Davino, Marcello, Italia; Valentino; Bobbo Giuseppe (<i>ann.</i>); Rossi Gino Dario e Alfredo; Barison Elma, Priviero Tito e Vito.
DOMENICA	14 FEBBRAIO IN CHIESA I DI QUARESIMA
ore 9.00:	Celant Learco (<i>ann.</i>); Assunta, Antonio, Aldo, Momo
ore 11.00:	Manicardi Marcella; Vendrame Bruno e Delfina
ore 14.30:	Vesperi e ora di adorazione



V Domenica del T.O. - anno C - 7 febbraio 2016

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale
Parrocchia S. Francesco d'Assisi in Pordenone

TRAME quotidiane

Gesù chiama alcuni pescatori a collaborare mentre sono sulla riva, alla fine dell'**INUTILE** giornata lavorativa. Sono lì che aggiustano le reti, le sistemano, e guardano con indifferenza la folla di perdi-tempo che si è radunata ad ascoltare il falegname che si immagina profeta.

È UN GIORNO FERIALE, LAVORATIVO.

Nessun ambiente sacro, all'orizzonte, nulla di particolarmente mistico.

E le persone coinvolte non appaiono troppo interessate, o preparate, o dotate di qualità particolari. Sono solo pescatori cui Dio chiede in prestito una barca.

Così accade anche a noi oggi.

Dio ci chiama nel bel mezzo della quotidianità, **nella povertà della mia comunità parrocchiale**, nell'incedere noioso dei giorni che passano. Ed è lui a raggiungerci: noi cristiani non abbiamo bisogno di luoghi speciali per fare esperienza di fede o di giorni diversi dagli altri. **PROPRIO NELLA FATICA DEL LAVORO CHE NON CI DA SODDISFAZIONE POSSIAMO INTRAVVEDERE IL SORRISO DI DIO**, proprio nella messa feriale frequentata da poche persone in una chiesa-garage delle nostre periferie, proprio alla fine di una giornata quando le cose da fare sono ancora tante e la tensione in casa palpabile e pesante.



La barca, nei vangeli, ha sempre a che fare con la Chiesa, la rappresenta.

Nella barca si sta insieme, in uno spazio ristretto, poco sicuro. E qualcuno deve remare.

E un altro deve tenere il timone e capire come fare per superare le onde più alte.

Ma sulla barca c'è Gesù.

E sa bene **dove andare.**

No, non lo so perché il Signore scelga discepoli fragili come noi. Non so perché insista a mettere insieme grano e zizzania, non so perché i discepoli, i Dodici in primis, siano stati scelti così goffi e incoerenti. Forse perché trasparisse con maggiore chiarezza che **quella grazia che arriva al cuore degli altri non viene dalle nostre capacità o dalla nostra bravura, ma dalle labbra stesse di Dio.**

Gesù non si spaventa del peccato di Pietro. E del mio. E del tuo, amico lettore. Il peccato è la condizione necessaria per sperimentare la misericordia di Dio. E, perciò, per diventare capaci di compassione.

testo adattato
da Paolo Curtaz

LE SACRE CENERI



L'origine del **Mercoledì delle ceneri** è da ricercare nell'antica prassi penitenziale. Originariamente il sacramento della penitenza non era celebrato secondo le modalità attuali. La celebrazione delle ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza, costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo. Nel tempo il gesto dell'imposizione delle ceneri si estende a tutti i fedeli e la riforma liturgica ha ritenuto opportuno conservare l'importanza di questo segno.

La teologia biblica rivela **un duplice significato dell'uso delle ceneri**.

1 - Anzitutto sono **SEGNO DELLA DEBOLE E FRAGILE CONDIZIONE DELL'UOMO**. Abramo rivolgendosi a Dio dice: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere..." (Gen 18,27). Giobbe riconoscendo il limite profondo della propria esistenza, con senso di estrema prostrazione, afferma: "Mi ha gettato nel fango: son diventato polvere e cenere" (Gb 30,19). In tanti altri passi biblici può essere riscontrata questa dimensione precaria dell'uomo simboleggiata dalla cenere (Sap 2,3; Sir 10,9; Sir 17,27).

2 - Ma la cenere è **ANCHE IL SEGNO ESTERNO DI COLUI CHE SI PENTE** del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Particolarmente noto è il testo biblico della conversione degli abitanti di Ninive a motivo della predicazione di Giona: "I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e **si mise a sedere sulla cenere**" (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: "Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e **cosparsero il capo di cenere e, vestiti di sacco**, alzarono le mani davanti al Signore" (Gdt 4,11).

SANTE MESSE IN CHIESA PARROCCHIALE

ORE 10.30

*proposta in modo particolare
per anziani e persone
che la sera escono con fatica*

ORE 18.30

proposta per chi lavora

IN DUOMO CONCATTEDRALE

ORE 20.30

PONTIFICALE PER LA CITTA'
*per tutti coloro che non possono
partecipare all'imposizione delle
Ceneri nelle proprie parrocchie.*

TEMPO DI QUARESIMA

GIORNATA dell'AMMALATO

ORE 17.30

SANTO ROSARIO MEDITATO

ORE 18.00

**SANTA MESSA
IN CHIESA PARROCCHIALE**

*Anziani e Ammalati che
sabato 6 febbraio hanno incontrato
padre Licinio per la preparazione
e la catechesi, potranno ricevere*

**il Sacramento
dell'Unzione dei malati.**

*Dopo la S. Messa:
processione con l'immagine della
Madonna di Lourdes
e offerta a Maria
delle intenzioni di preghiera.*



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Celebriamo la domenica della carità. Come da abitudine, siamo invitati a portare **LA BORSA SPESA**.

ADORAZIONE EUCARISTICA

e canto dei vesperi

ORE 14.30

*così in tutte le
DOMENICHE
di QUARESIMA*

ORATORIO

*Sabato 13 febbraio
presso l'Oratorio Parrocchiale
viene proposta la*

«SERATA DE LA RENGÀ»

ore 18.30 - 22.00

